

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 839 del 22 dicembre 2022**

**Determinazioni conseguenti alla richiesta di adeguamento prezzi del contributo provvisoriamente concesso con ordinanza n. 530 del 13 dicembre 2019 per la realizzazione del progetto inerente agli «Interventi di messa in sicurezza della chiesa di Santa Caterina annessa alla palazzina gonzghesca di Corte Dosso dell'Inferno in comune di Magnacavallo (MN) a seguito dei danneggiamenti dovuti agli eventi sismici di maggio 2012» -ID. BAC 03 - CUP J56D19000120001**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2022, con legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Viste:

- l'ordinanza n. 226 del 9 giugno 2016 con la quale il Commissario Delegato ha avviato il procedimento di salvaguardia dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma;
- l'ordinanza n. 299 del 24 marzo 2017 con cui, fra l'altro, il Commissario individua un primo elenco di immobili di interesse storico culturale a rischio di compromissione tra cui l'immobile in oggetto;
- l'ordinanza n. 716 dell'8 novembre 2012 con cui il Commissario Delegato approva, in analogia con le Ordinanze quadrate vigenti in materia di ricostruzione pubblica, gli allegati parti integranti e sostanziali che inquadrano in modo evolutivo la realizzazione degli interventi in favore degli immobili di interesse culturale ed individua, fra gli interventi finanziati per predisporre la progettazione l'intervento di messa in sicurezza dell'immobile in parola.
- l'ordinanza n. 530 del 13 dicembre 2019 con la quale è stato finanziato, per un importo pari ad € 43.282,07, l'intervento di messa in sicurezza finalizzato alla realizzazione delle opere provvisorie interne ed esterne l'edificio, come primo stralcio del contributo provvisorio complessivo a carico del Commissario Delegato.
- l'ordinanza n. 731 del 23 dicembre 2021 con la quale, a seguito di presentazione del progetto esecutivo il cui quadro

economico ricomprende nel primo lotto di intervento i costi delle opere già finanziate con la sopracitata ordinanza n. 530, viene approvato il finanziamento complessivo dell'intervento e concesso un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari ad € 198.000,00.

Atteso che con nota del 4 novembre 2022 (prof. C1.2022.0001906 del 7 novembre 2022) il professionista incaricato ing. Giovanni Gualerzi chiede la rivalutazione del contributo concesso mediante adeguamento dei prezzi all'aggiornamento infrannuale dei prezzi regionali delle opere pubbliche di Regione Lombardia e di Regione Emilia Romagna per un importo pari ad € 232.485,88, con un aumento della spesa precedentemente ammessa a contributo pari ad € 34.485,88.

Dato atto che, sulla scorta di specifica valutazione del Comitato Tecnico Scientifico a supporto del Commissario Delegato, il Soggetto Attuatore con nota prof. C1.2022.0001942 del 10 novembre 2022 chiedeva dimostrazione della base normativa e giuridica per procedere al riconoscimento dei ristori con particolare riferimento all'avvenuto avvio dei lavori.

Considerato che la sopracitata richiesta veniva riscontrata con nota PEC dell'11 novembre 2022 attestante l'avvio dei lavori datato 3 aprile 2021 relativo all'intervento finanziato con ordinanza 530 del 13 dicembre 2019.

Visto il comma 7 dell'articolo 17 «Disposizioni urgenti in materia di eventi sismici» del decreto legge 9 agosto 2012, n. 115, con il quale il Governo, fermo restando quanto già ordinato dalla legislazione vigente per la ricostruzione pubblica, ha disposto una forma di compensazione anche per gli aumenti dei prezzi intercorsi nei cantieri per la ricostruzione privata post sisma.

Dato atto che la compensazione di cui al punto precedente si applica ai soli cantieri in corso per i quali non sia già stato depositato il verbale di fine lavori alla data del 10 agosto 2022, data di entrata in vigore del d.l. 115 del 9 agosto 2022 ed esclusivamente per gli aumenti dei costi delle materie prime, necessarie per la realizzazione dei lavori ammessi e non ancora eseguiti alla data del 1° gennaio 2022, superiori all'8%, come certificato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso delle rilevazioni semestrali di competenza.

Dato atto che con ordinanza 812 del 12 settembre 2022 sono state fornite disposizioni urgenti per fronteggiare gli aumenti dei prezzi nei cantieri privati della ricostruzione post sisma prevedendo la possibilità di rimodulare il contributo per l'esecuzione dell'intervento in parola entro il limite massimo del 20% del contributo concesso a compensazione di asseverati aumenti di prezzi per:

- i cantieri in corso per i quali non sia già stato depositato il verbale di fine lavori alla data del 10 agosto 2022, data di entrata in vigore del d.l. n. 115 del 9 agosto 2022;
- esclusivamente per gli aumenti delle materie prime superiori all'8%, come certificati dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile nel corso delle rilevazioni semestrali di competenza;
- previa presentazione da parte del beneficiario di apposita istanza di compensazione, a copertura degli aumenti delle materie prime necessarie per la realizzazione dei lavori ammessi e non ancora eseguiti alla data del 1° gennaio 2022 corredata da una dichiarazione asseverata del direttore dei lavori in merito all'intervenuto accordo di revisione dei prezzi del contratto d'appalto per effetto di circostanze imprevedibili che riporti dettagliatamente le lavorazioni ed i materiali in esse impiegati che sono oggetto della richiesta, nonché la stima dell'importo aggiuntivo necessario fino al completamento dei lavori (fac simile disponibile sul sito istituzionale).

Considerato che la citata ordinanza stabilisce che l'istanza di compensazione debba essere presentata entro il 30 ottobre attraverso la piattaforma MUTA;

Atteso come tale piattaforma sia disponibile esclusivamente per il caricamento delle istanze riferite alle civili abitazioni e che, conseguentemente, il beneficiario dell'intervento per cause a lui non imputabili non ha potuto ottemperare alle sopracitate prescrizioni nei modi previsti e, stante la necessità di verificare eventuali modalità alternative, nei tempi indicati;

Valutata l'opportunità di accogliere, in ragione delle motivazioni sopra espresse in deroga alle prescrizioni circa modi e tempi di presentazione, la più volte citata richiesta di compensazione formulata e di rinviare la determinazione del contributo aggiuntivo provvisorio a compensazione dei maggiori costi per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza della Chiesa di Santa Caterina annessa alla Palazzina Gonzghesca di Cor-

te Dosso dell'Inferno all'avvenuta acquisizione della documentazione di cui al punto precedente e alla conseguente verifica istruttoria e stabilito che la quantificazione del contributo spettante avverrà in sede di erogazione del SAL finale subordinatamente alla conclusione dell'istruttoria tecnica ed alla verifica della documentazione amministrativa e contabile.

Richiamato il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 25 giugno 2021 n. 143 «Congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili pubblici e privati»;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli n. 26,27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

#### ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di disciplinare le modalità di riconoscimento di contributi integrativi come previsti dal comma 7 dell'articolo 17 del decreto legge 115/2022 anche alla luce della richiesta di rideterminazione del contributo concesso con Ordinanze Commissariali n.530 del 13 dicembre 2019 e n.731 del 23 dicembre 2021 per l'intervento di messa in sicurezza della Chiesa di Santa Caterina annessa alla Palazzina Gonzaghesca di Corte Dosso dell'Inferno;

2. il Soggetto Attuatore, in analogia a quanto previsto dall'ordinanza n.812 del 12 settembre 2022 è autorizzato a rimodulare il contributo concesso per l'esecuzione dell'intervento in parola entro il limite massimo del 20% del contributo concesso a compensazione di asseverati aumenti dei prezzi:

- esclusivamente per gli aumenti delle materie prime superiori all'8% come certificati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso delle rilevazioni semestrali di competenza;
- previa presentazione da parte del beneficiario di apposita istanza di compensazione, a copertura degli aumenti delle materie prime necessarie per la realizzazione dei lavori ammessi e non ancora eseguiti alla data del 1<sup>a</sup> gennaio 2022 corredata da una dichiarazione asseverata del direttore lavori in merito all'intervenuto accordo di revisione dei prezzi del contratto d'appalto per effetto di circostanze imprevedibili che riportano dettagliatamente le lavorazioni ed i materiali in esse impiegati che sono oggetto della richiesta, nonché la stima dell'importo aggiuntivo necessario fino al completamento dei lavori (fac simile disponibile sul portale intranet dedicato alla ricostruzione post sisma in Lombardia raggiungibile all'indirizzo web: <https://www.sismamantova.regione.lombardia.it>).

3. Il Soggetto attuatore proceda ad erogare l'importo del contributo aggiuntivo di cui al punto 2. in sede di saldo finale, sulla base di quanto asseverato dalla direzione lavori al termine degli stessi, sulla scorta di apposita contabilizzazione separata dei soli incrementi connessi alla revisione prezzi per i materiali e le quantità eseguite a far data dal 1<sup>a</sup> gennaio 2022, in ragione della revisione del prezzo di contratto e comunque entro i limiti di costo stabiliti dal prezzario regionale vigente al momento della fornitura.

4. Di trasmettere il presente atto al beneficiario dell'intervento di messa in sicurezza della Chiesa di Santa Caterina annessa alla Palazzina gonzaghesca di Corte Dosso dell'Inferno, nonché al professionista incaricato rinviando la determinazione del contributo aggiuntivo provvisorio a compensazione dei maggiori costi all'avvenuta acquisizione della documentazione di cui al p.2 e conseguente verifica istruttoria.

5. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale intranet della Regione Lombardia nelle pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana